MIGRANTI: CASERMA ROSSI DELL’AQUILA E BATTISTI DI SULMONA PER L’EMERGENZA

11 Agosto 2016



L’AQUILA – Ci sono la caserma a Rossi dell’Aquila e la Battisti di Sulmona tra gli edifici papabili per fronteggiare l’emergenza migranti in Abruzzo, per rispondere alla richiesta del ministero di trovare e reperire nuovi spazi.

Lo scrive oggi il quotidiano *Il Messaggero*.

In Abruzzo i migranti sono circa 3 mila.

Ieri ne sono arrivati altri venticinque a Pescara, l’altro ieri altrettanti all’Aquila e il giorno prima venticinque anche a Teramo.

La Prefettura dell’Aquila ha calcolato che solo nella prima settimana di agosto sono stati 350 i richiedenti asilo dirottati in Abruzzo e il flusso, avvertono, non è destinato a fermarsi.

L’emergenza, insomma, comincia a farsi sentire anche in Abruzzo.

“Si tratta di edifici che comunque hanno bisogno di interventi di ristrutturazione – spiegano dalla prefettura al quotidiano – ci vorrà del tempo, ma il problema dobbiamo porcelo. Ovviamente i Comuni devono essere d’accordo”.

Per questo il nuovo decreto prevede che la procedura per i bandi delle strutture Sprar sia aperta, almeno per i Comuni interessati che, in cambio, otterrebbero soldi e sgravi.

“Nell’accordo con il Viminale è previsto che i Comuni che aprono gli Sprar – spiega il presidente dell’Anci Abruzzo, Luciano Lapenna -, non siano gravati dalle strutture di accoglienza attivate dai privati. Nei prossimi giorni, anche prima di Ferragosto, solleciteremo un incontro con la prefettura per definire metodi e modi di affrontare un’eventuale emergenza, tenendo conto che l’Abruzzo è al limite dell’accoglienza nel rapporto tra residenti e migranti e cercando di non scaricare l’ospitalità nelle zone ad alta concentrazione come sulla costa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli